



Dove sono più Paolo e Francesca?

di Luigi Paternostro



Da impuniti sen van con alte grida
Di clacson, di sirene e di motori
A insudiciar città, paesi e lidi.

Coi nuovi mostri e le lor bravate
Ormai tutta la terra han insozzato
Tingendo il mondo di *color sanguigno*.

Giran per l'*aere senza tempo tinta*
Spargendo gas e riscaldando il mare
Distruggendo secoli di storia

E cancellando tutta la memoria.
Gea offesa cambia or suo volto
Adattandosi a nuova realtà.

S'alzano i mari, muoiono i ghiacciai:
il bel pianeta è distrutto ad arte
diventando spoglio come Marte.

E più dispiace ch'è sparito *Amore*
Quello *che ratto al cor gentil s'apprende*
Quello *che a nullo amato amar perdona*

Quello che il mondo popolò di gente
Di cui nessuno mai saprà più niente!!



Da Google